

A CITTA'



MAURO BAIONI, URBANISTA

«Negli ultimi 15 anni in Italia si è pensato che ciò che va bene agli immobilizaristi deve andare bene anche ai cittadini»

Stazione-autogrill, la

A Reggio gli urbanisti che hanno fortemente criticato

di PAOLO PERGOZZI

«DI CHI È LA CITTÀ?». E' la domanda che gli autoconvocati del Quarto Stato si sono posti con una serie di incontri di approfondimento dedicati ai diritti all'abitare e al rapporto fra città e territorio. Uno di questi si è tenuto, fra venerdì e sabato, nella casa canto-

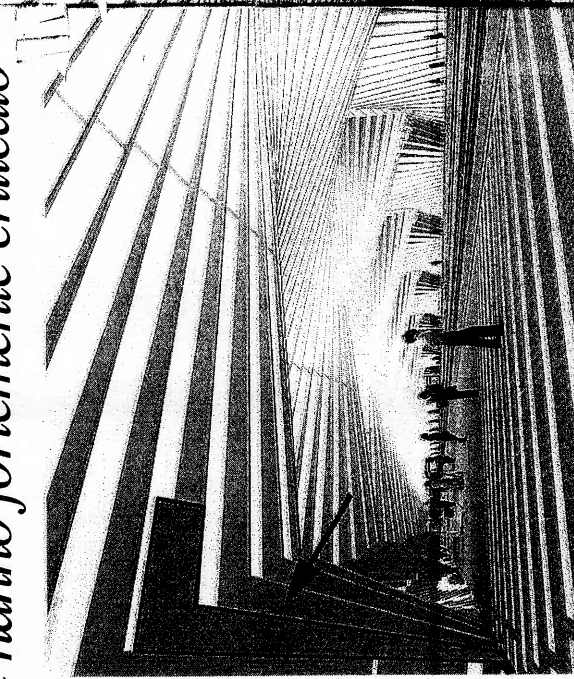
BAIONI

«Ci hanno detto grazie e basta. Forse si aspettavano da noi il settimo contributo positivo...»

miera dopo il ponte di San Pellegrino. Se Pellizza da Volpedo portava dall'ombra alla luce, nel suo celebre quadro, la massa dei lavoratori del Quarto Stato, ieri mattina la ventina di persone presenti ha preferito rimanere nella penombra in un'atmosfera che dava alla riunione un tocco vagamente carbonaro. All'incontro Edoardo Salzano, che ha tenuto una lezione

ARCHISTAR

Come sarà la stazione mediopadana nel rendering dell'architetto spagnolo Santiago Calatrava



sulla rendita urbana, e Mauro Baioni, che ha parlato dell'area nord. I due sono gli urbanisti che presentarono un rapporto piuttosto critico sulle scelte urbanistiche del Comune nella zona nord della città oggetto di un futuristico masterplan presentato qualche

mese fa dal sindaco Delrio. Al termine del dibattito abbiamo rivolto alcune domande a Baioni.

Lei e il suo collega Salzano avete scritto un documento molto critico sullo sviluppo dell'area nord. Avete visto il masterplan presentato da Delrio agli Stati generali?

L'INCONTRO



Il confronto con gli urbanisti Edoardo Salzano e Mauro Baioni: i due esperti avevano stilato per il Comune un parere sull'area Nord

sola buona idea

Le idee del Comune sull'area nord

re il progetto e non del progetto in sé».

Si spieghi meglio.

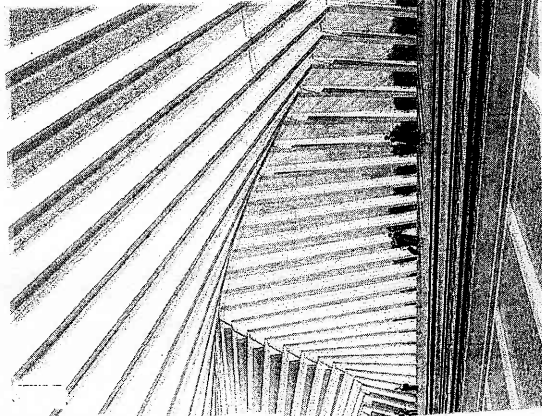
«Loro, forse, si aspettavano il settimo contributo positivo sulla loro idea di area nord, mentre a noi interessava aprire un dibattito su quella zona».

Cos'è che secondo voi non va nel progetto del Comune e nel masterplan?

«Guardi, io non ho visto il masterplan. Posso dirle che, in generale, negli ultimi 15 anni, nel nostro Paese, si è pensato che ciò che va bene agli immobilizaristi deve andare bene anche ai cittadini e si è smesso di discutere di urbanistica e del rapporto residenti-città».

Cosa ne pensa dell'idea dell'amministrazione di realizzare una stazione Tav accessibile alle auto direttamente dall'autostrada?

«Ecco, questa è un'idea che mi piace. Si potrebbe creare una specie di casello e la stazione potrebbe diventare un grosso autogrill, luogo di incontro. D'altronde, già oggi, l'uscita dei caselli è diventata un punto di incontro importante».



«No. A suo tempo abbiamo consigliato la relazione che ci hanno chiesto e il Comune ci ha detto grazie e basta».

Beh, forse non sono rimasti molto soddisfatti del contenuto... «Forse perché il Comune voleva discutere di come realizza-